

Repertorio 11538

Fascicolo 4039

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette e questo dì trenta del mese di aprile **(30.04.2007)** in Firenze, piazza Adua n. 1, presso la sala Verde del Palazzo dei Congressi di Firenze ad ore 11,00.

Richiesto dalla Signora **JONELLA LIGRESTI** nata a Milano il 23 marzo 1967 e domiciliata per la carica in Firenze, piazza della Libertà 6, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società "**FONDIARIA - SAI S.P.A.**", con sede in Firenze, piazza della Libertà n. 6, capitale sociale Euro 168.482.219,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 00818570012, Repertorio Economico Amministrativo n. 77925, io sottoscritto Dottor Luigi Rogantini Picco, Notaro residente in Firenze ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono recato nella località suindicata per assistere all'assemblea ordinaria e straordinaria della suddetta Società convocata, in seconda convocazione, per questo giorno, luogo ed ora e per redigerne il relativo

verbale anche per la parte ordinaria.

La richiedente Sig.ra Jonella Ligresti, della cui identità personale io Notaro sono certo, assume la Presidenza dell'assemblea a norma dell'art. 11 dello Statuto Sociale.

Il Presidente porge il benvenuto agli intervenuti, e, con il consenso unanime dei presenti, incarica il Dott. Luigi Rogantini Picco, Notaro, di fungere da segretario della presente Assemblea e di redigerne il verbale anche per la parte ordinaria.

Il Presidente comunica che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Legge e di Statuto, con avviso pubblicato sul Foglio delle Inserzioni n. 35 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 marzo 2007 e che nell'avviso è stata data notizia del deposito della documentazione relativa all'ordine del giorno, a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Comunica inoltre che ai sensi dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni regolamentari emanate dalla Consob, dell'Assemblea è stata data tempestivamente notizia a mezzo pubblicazione avvenuta su "Il Sole 24 Ore" del 30 marzo 2007,

contenente tutte le informazioni riportate nell'ordine del giorno; copia dell'avviso è stata inoltrata alla Borsa Italiana.

Il Presidente informa che l'Assemblea non ha potuto validamente costituirsi in prima convocazione il 27 aprile scorso, non essendosi raggiunto il quorum necessario. Il relativo verbale di deserzione è stato redatto dal Notaro Dott. Luigi Rogantini Picco di Firenze (repertorio n. 11527, fascicolo n. 4028, in pari data, in corso di registrazione) ed è a disposizione dei presenti che lo richiedano.

Dichiara inoltre che della presumibile costituzione dell'Assemblea, in seconda convocazione, in data odierna è stata data notizia a mezzo avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" e "La Nazione/Il Resto del Carlino/Il Giorno" del 20 aprile 2007, copia del quale è stato trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente dà lettura dell'Ordine del Giorno:

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2006. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/1998 e

Relazione della società di revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Deliberazioni circa le azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

3. Deliberazioni circa le azioni della società controllante Premafin Finanziaria Società per Azioni - Holding di Partecipazioni ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Parte straordinaria

1. Proposte di modifica dello Statuto Sociale al fine, fra l'altro, dell'adeguamento alla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 ed al Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente informa che non sono giunte richieste di integrazione delle materie da trattare, ai sensi dell'art. 126 bis del Testo Unico della Finanza, così come introdotto dalla Legge Risparmio.

Il Presidente, in relazione agli argomenti posti all'Ordine del Giorno **comunica**:

- che è stata data puntuale esecuzione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dal regolamento dei Warrant ed in particolare:

* deposito presso la Borsa Italiana e presso la sede Sociale, nei termini previsti dalla normativa vigente, del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, quali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2007, in luogo della relazione trimestrale riferita al quarto trimestre dell'esercizio 2006 (avviso pubblicato su "Il Sole 24 ore" del 2 aprile 2007 ed inviato alla Borsa Italiana S.p.A.);

* deposito presso la sede sociale durante i quindici giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione del progetto di bilancio e della ulteriore relativa documentazione prevista dall'art. 2429 c.c. ivi comprese la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione;

* deposito presso la Borsa Italiana e la Sede Sociale, a disposizione del pubblico, della relazione degli amministratori per l'Assemblea Straordinaria, nonché della relazione degli amministratori sulle proposte concernenti le altre materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea;

* trasmissione alla Borsa Italiana di un fasci-

colo contenente l'informativa sul sistema di corporate governance della Società, contenuta inoltre nella relazione sulla gestione relativa al bilancio;

* effettuazione di tutti gli adempimenti nei confronti della CONSOB previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente informa che la documentazione relativa all'ordine del giorno è stata inoltre resa disponibile sul sito internet della Compagnia.

Il Presidente comunica che il capitale della Società, interamente versato è di Euro 168.482.219,00 ed è diviso in numero 125.171.597 azioni ordinarie da Euro 1,00 ciascuna e in numero 43.310.622 azioni di risparmio da Euro 1,00 ciascuna.

Ricordo che, in esecuzione del piano industriale del Gruppo FONDIARIA-SAI reso noto al mercato, a seguito della delibera assunta dall'assemblea straordinaria della Compagnia in data 4 dicembre 2006 e decorso il termine previsto dalla normativa vigente, in data 23 marzo 2007, si è provveduto a dar corso alla riduzione del capitale sociale di FONDIARIA-SAI mediante annullamento di tutte le n. 9.490.212 azioni ordinarie pro-

prie possedute, da Euro 1,00 ciascuna. Tale riduzione è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 29 marzo 2007.

Il Presidente comunica:

- che sono presenti in questo momento n. 36 intervenuti portatori di n. 151.832 azioni in proprio e n. 53.536.321 azioni per delega. Complessivamente, quindi, sono rappresentate n. 53.688.153 azioni ordinarie, pari al 42,892% del capitale sociale con diritto di voto.

L'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, con il rispettivo numero delle azioni possedute e con l'indicazione del socio delegante, in caso di delega, nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari - secondo quanto previsto dall'art. 85 del regolamento Consob n. 11971/99 - è a disposizione dell'Assemblea e verrà allegato al verbale come parte integrante di questo.

Il Presidente chiede ai partecipanti all'Assemblea, di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, ricevendone risposta negativa.

Il Presidente comunica che è presente il Presi-

dente Onorario, Ing. Salvatore LIGRESTI e sono
presenti i Consiglieri Signori:

- Sig.ra Jonella LIGRESTI - Presidente

- Dott.ssa Giulia Maria LIGRESTI

- Sig. Massimo PINI

- Geom. Antonio TALARICO - Vice Presidenti

- Dott. Fausto MARCHIONNI - Amm.re Delegato

- Avv. Andrea BROGGINI

- Dott.ssa Mariella CERUTTI

- Prof. Francesco CORSI

- Prof. Maurizio COMOLI

- Avv. Carlo D'URSO

- Avv. Vincenzo LA RUSSA

- Sig. Gioacchino Paolo LIGRESTI

- Sig.ra Lia LO VECCHIO

- Dott. Enzo MEI

- Prof. Giuseppe MORBIDELLI

- Avv. Cosimo RUCELLAI

- Dott. Salvatore SPINIELLO

- Dott. Ezio TOSELLI

- Ing. Oscar ZANNONI

è inoltre presente il Segretario del Consiglio
Dott. Alberto MARRAS.

Il Presidente comunica inoltre che è presente il
Collegio Sindacale al completo nelle persone dei

Signori:

- Dott. Benito Giovanni MARINO - Presidente

- Dott. Giancarlo MANTOVANI - Sindaco Effettivo

- Dott. Marco SPADACINI - Sindaco Effettivo.

Premesso quanto sopra, il **Presidente dichiara**

che l'**ASSEMBLEA ORDINARIA** è regolarmente costituita in seconda convocazione e può deliberare sugli argomenti all'**Ordine del Giorno**.

Presidente: Nell'esercizio dei poteri attribuiti dagli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale, prima dell'apertura della discussione informo l'Assemblea che i legittimati all'esercizio del diritto di voto potranno chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta per ciascun argomento, con facoltà di fare osservazioni, chiedere informazioni e formulare proposte, purché pertinenti all'argomento posto in discussione.

La richiesta di intervento potrà essere fatta fino a che non sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento oggetto della richiesta medesima.

Coloro che avranno chiesto la parola avranno facoltà di sintetica replica.

Comunico inoltre che, in considerazione dell'an-

damento dei lavori, mi riservo di indicare un limite di durata degli interventi e/o delle repliche ovvero di togliere la parola - previo richiamo - nel caso l'intervento non sia pertinente l'argomento in discussione, nonché di assumere ogni opportuna decisione, nell'ambito dei poteri attribuitimi dallo Statuto, al fine di consentire il regolare ed efficace svolgimento dell'Assemblea.

Le votazioni saranno effettuate per alzata di mano.

Prego gli Azionisti eventualmente contrari o astenuti nelle singole votazioni ovvero che intendano allontanarsi prima di una votazione, di indicare il loro nome ed il numero delle azioni che rappresentano.

Il Presidente informa:

- che l'unico soggetto che partecipa in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della intermediazione finanziaria e da altre informazioni a disposizione, è PREMAFIN FINANZIARIA - Holding di Partecipazioni

S.p.A. direttamente ed indirettamente per complessive n. 57.585.722 azioni pari al 46,007%

del capitale sociale ordinario di cui direttamente n. 46.189.047 azioni pari al 36,901% ed il residuo indirettamente tramite di:

- MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. azioni n. 6.802.557 pari al 5,435%;

- FINADIN S.p.A. azioni n. 3.394.118 pari al 2,712%;

- SAI HOLDING ITALIA S.p.A. azioni n. 1.200.000 pari allo 0,959%.

Il Presidente ricorda che le azioni detenute dalle controllate MILANO ASSICURAZIONI S.p.A. e SAI HOLDING ITALIA S.p.A. sono private del diritto di voto ai sensi di legge e che tali azioni non sono state depositate per l'odierna Assemblea.

Precisa infine che "FONDIARIA - SAI" non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Presidente: dichiaro che non sono a conoscenza della esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del Testo Unico relativi ad azioni della Compagnia.

Il Presidente comunica:

- che sono presenti in sala per il disbrigo delle occorrenze alcuni consulenti, dirigenti e dipendenti della Compagnia;

- che sono presenti altresì alcuni esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Presidente informa che in sala funziona un impianto di registrazione e amplificazione al solo fine di facilitare le operazioni di verbalizzazione dell'Assemblea.

Presidente: così compiute le formalità d'apertura dell'Assemblea, prima di passare all'Ordine del Giorno, prego i presenti di non assentarsi, nel limite del possibile.

Se dovessero abbandonare la Sala prima del termine dei lavori vogliano consegnare la scheda all'uscita.

Chi rientrasse, voglia cortesemente ritirare la scheda e consentire l'identificazione.

Presidente: passo quindi alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno, precisando che il Notaro Dott. Luigi Rogantini Picco prenderà nota delle generalità di ciascun interpellante,

dell'ordine degli interventi e, per sunto, delle materie oggetto degli interventi stessi, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento.

PARTE ORDINARIA

Presidente: passo alla trattazione del **Primo punto all'ordine del giorno** (Bilancio al 31 dicembre 2006. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti) e propongo di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione, della Relazione dell'Attuario, del bilancio e degli allegati, poiché tali documenti sono stati posti a disposizione dei presenti.

Sarà comunque fornita una illustrazione dei fatti caratterizzanti la gestione dell'esercizio 2006 e sarà data lettura della parte finale della Relazione del Consiglio di Amministrazione, costituita dalle proposte all'Assemblea.

Il Presidente pone ai voti, per alzata di mano,

la proposta di omissione della lettura.

Il Presidente comunica che la proposta è stata approvata dall'Assemblea per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza alcun astenuto.

Il Presidente, prima di proseguire con la presentazione e la discussione, invita l'Amministratore Delegato a dare indicazione, in conformità a quanto previsto dalla comunicazione Consob del 18 aprile 1996, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione contabile dell'esercizio 2006.

L'Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni informa che le ore impiegate ed il corrispettivo fatturato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione contabile dell'esercizio 2006 sono le seguenti:

- Euro 510.000 per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per un tempo di lavoro di 4.740 ore;
- Euro 352.000 per la revisione contabile del bilancio consolidato, per un tempo di lavoro di

3.190 ore;

- Euro 158.000 per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, per un tempo di lavoro di 1.540 ore;
per un totale di Euro 1.020.000 e di n. 9.470 ore consumate.

Il Presidente informa inoltre che sono a disposizione dei Soci i rendiconti per l'esercizio al 31 dicembre 2006 dei Fondi Pensione aperti "FONDIARIA PREVIDENTE", "CONTO PREVIDENZA" e "SAI".

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato a fornire comunque, in sintesi, alcuni chiarimenti sui tratti salienti del Bilancio, avvalendosi di alcune slides.

L'Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni, con l'ausilio di alcune slides mostrate ai Soci su apposito schermo, illustra sinteticamente i tratti caratterizzanti l'andamento della gestione tecnica e finanziaria della Compagnia nell'esercizio 2006 ed il Bilancio Consolidato con l'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Il Presidente passa alla lettura delle proposte all'Assemblea sul **primo punto all'ordine del giorno** della parte ordinaria (Bilancio al 31 dicembre 2006. Relazione del Consiglio di Ammini-

	strazione sulla gestione. Relazione del Collegio	
	Sindacale ai sensi dell'art. 153 del decreto le-	
	gislativo n. 58/1998 e Relazione della società	
	di revisione. Deliberazioni inerenti e conse-	
	guenti):	
	"Signori Azionisti,	
	Viste la relazione sulla gestione e la relazione	
	del Collegio Sindacale, i cui contenuti sono di-	
	sciplinati dal D.Lgs. n. 58/98, vista inoltre la	
	relazione della società di revisione (il tutto a	
	disposizione dei soci, unitamente al bilancio,	
	presso la sede sociale ai sensi di legge), sot-	
	toponiamo alla vostra approvazione, oltre al bi-	
	lancio, la seguente proposta di ripartizione	
	dell'utile di esercizio di Euro 272.074.150,42,	
	costituito dalla somma dell'utile dei rami Vita	
	di Euro 2.036.915,72 e dell'utile dei rami Danni	
	di Euro 270.037.234,70, che comporta, dopo le	
	assegnazioni di legge e di statuto, la distribu-	
	zione di un dividendo lordo di Euro 1 a ciascuna	
	azione ordinaria avente diritto al dividendo e	
	di Euro 1,052 a ciascuna azione di risparmio a-	
	vente diritto al dividendo:	

	Utile dell'esercizio	E. 272.074.150,42

	alla Riserva legale rami Vita E.	456.672,20
	alla Riserva legale rami Danni E.	456.669,60
	alle n. 43.310.622 azioni di	
	risparmio: dividendo di Euro	
	0,065 lordi pari al 6,50% del	
	loro valore nominale E.	2.815.190,43

		E. 268.345.618,19
	alle n. 125.171.597 azioni or-	
	dinarie: dividendo di Euro	
	1 lordi, pari al 100% del lo-	
	ro valore nominale E.	125.171.597,00
	alle n. 43.310.622 azioni di	
	risparmio: ulteriore divi-	
	dendo di Euro 0,987 lordi e	
	quindi, complessivamente, Euro	
	1,052 pari al 105,20% del loro	
	valore nominale E.	42.747.583,91

		E. 100.426.437,28
	alla Riserva straordinaria rami	
	Vita E.	1.580.243,52
	alla Riserva straordinaria rami	
	Danni E.	98.846.193,76

Se aderite a questa proposta, Vi invitiamo a stabilire la messa in pagamento del dividendo a partire dal giorno 24 maggio 2007, in conformità alla disciplina stabilita al riguardo dalla Borsa Italiana S.p.A."

Il Presidente apre la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno.

Presidente: è iscritto a parlare il Signor Zulpo.

Il Signor Enrico Zulpo (portatore di n. 1 azione per delega) si presenta come studente dell'Università Cattolica di Milano. Ha assistito con molta attenzione all'illustrazione del bilancio della Società: innanzitutto si congratula per i risultati ottenuti e quindi desidera sapere dall'Amministratore Delegato come la Società affronterà le nuove problematiche createsi a seguito dei recenti provvedimenti normativi e soprattutto come la Società affronterà il mercato europeo e la grande concorrenza.

Presidente: è iscritto a parlare l'Azionista Rodinò.

L'Azionista Demetrio Rodinò (portatore di n. 5 azioni in proprio) osserva come, ancora una volta, la Società presenti un risultato più che

soddisfacente, sostanzialmente in linea con quello già ottimo dello scorso anno e ciò malgrado l'incremento degli oneri tecnici, il trend di aumento dei tassi di interesse che ha caratterizzato il 2006 e che si è inevitabilmente riflesso negativamente sul valore dei titoli a reddito fisso presenti nel nostro portafoglio. I buoni risultati di bilancio trovano conferma nel dividendo che viene distribuito, 1 Euro per azione ordinaria (Euro 0,95 nel 2006) e 1,052 Euro per azione di risparmio a fronte di 1 Euro del precedente esercizio. Ritiene che questi risultati si collochino, specie quanto concerne i rami danni, ai vertici del mercato e confermano, se mai ce ne fosse stato bisogno, non solo la grande efficienza della gestione, ma anche la validità della scelta strategica a suo tempo adottata con la fusione di SAI e Fondiaria. Proprio a tale riguardo vorrebbe conoscere quale esito abbiano avuto quei procedimenti promossi da alcuni azionisti dell'incorporata Fondiaria Assicurazioni che sostenevano che l'incorporazione in SAI avrebbe dovuto essere accompagnata da un'OPA obbligatoria.

Presidente: grazie. Ha chiesto di intervenire

l'Azionista Laudi.

L'Azionista Giuliano Laudi (portatore di n. 7 azioni in proprio) giudica buoni i risultati di bilancio con un utile consolidato di 600 milioni di Euro che rappresenta un incremento del 2,5% sull'anno precedente. Ritiene soprattutto importante per i piccoli azionisti come lui l'aumento del dividendo di circa il 3,53% per le azioni ordinarie e di circa il 5% per quelle di risparmio.

Osserva come il titolo in borsa sia andato bene: infatti lo scorso anno, al 13 giugno 2006, il titolo era quotato Euro 26,71, quest'anno, a venerdì scorso 27 aprile 2007, Euro 39,40. Quanto al valore delle azioni siamo arrivati ad una capitalizzazione di borsa di 4.886,7 milioni di Euro. Ritiene che questi dati siano confortanti.

Ricorda che secondo uno studio specifico della ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) il Gruppo Fondiaria-SAI si colloca al terzo posto in Italia con una raccolta di 11,1 miliardi di Euro (l'anno precedente era a 10,5 miliardi), con un balzo del 4,3%. La Allianz, che è al secondo posto, è in calo del 5,4%; al primo posto ci sono le Generali con 26,2 miliar-

di di Euro. Ha apprezzato quanto detto dal Prof.

Marchionni e cioè che, oltre ad essere un grande

Gruppo nel mercato italiano, il Gruppo Fondia-

ria-SAI è al 12° posto nell'ambito europeo.

Desidera porre alcune domande.

Ritiene positivo che il recente Decreto Bersani

abbia previsto l'indennizzo diretto in quanto, a

suo avviso, ciò comporterà una opportunità di

crescita per il Gruppo Fondiaria-SAI. Vorrebbe

sapere qualcosa in merito circa il progetto ri-

guardante la gestione dei ricambi auto e le car-

rozzerie.

Desidera avere notizie circa i rapporti di Ban-

cassurance nei danni e nel vita, con particolare

riferimento all'accordo con Banca Popolare di

Milano concluso nel febbraio scorso.

Desidera anche notizie in merito all'accordo di

cinque anni siglato con UBS per la vendita at-

traverso la branch "private" per una raccolta

stimata, crede, sui 300 milioni annui.

Infine vorrebbe sapere dall'Amministratore Dele-

gato e dal Presidente, come sta andando la nuova

tariffa Dialogo partita nel novembre 2006.

Conclude chiedendo al Notaio che si metta a ver-

bale il suo intervento, come previsto dall'arti-

colo 2375 del codice civile.

Infine anticipa che darà la sua approvazione a questo bilancio per l'impegno profuso e si augura che si continui così.

Presidente: grazie. E' il turno del Prof. Bompani.

L'Azionista Aldo Bompani (portatore di n. 50 azioni in proprio), come l'Azionista Laudi, chiede la verbalizzazione per sintesi. Non ha particolari domande da fare, semmai vuole trovare qualche conferma.

Innanzitutto, alcune osservazioni.

Definirebbe l'esercizio 2006 come un anno di consolidamento e di stabilizzazione, di fronte ai risultati eccezionali dell'anno precedente e degli anni ancora antecedenti. Crede che questa fase di stabilizzazione sia essenziale, determinante, perché dimostra come i risultati dell'anno scorso, di due anni fa, non siano stati delle meteore, non siano state una "rondine" che non fa primavera ma "rondini" che tornano tutti gli anni, e ci auguriamo anche nel futuro, nonostante le difficoltà, in generale, del mercato cui accennava il Prof. Marchionni. A Wall Street c'è un detto secondo il quale anche gli alberi più

alti, anche le poderose sequoia, non arrivano al cielo, cioè ad un certo punto si fermano; si augura che questo stop per Fondiaria-SAI non ci sia, che ci sia una crescita organica, ragionevole nei risultati e nella quotazione del titolo.

Rileva come i risultati del 2006 in questo contesto di rafforzamento, di consolidamento, dimostrino una particolare attenzione selettiva al settore vita, settore che, a suo giudizio, è quello più redditizio, più promettente. Si tratta di una crescita che, come ci è stato spiegato, è avvenuta anche in seguito all'acquisizione di Biepiemme Vita, oltre che, nel settore danni, a quella di Liguria Assicurazioni ed agli accordi con Capitalia. A questo proposito viene ad una seconda osservazione: indubbiamente la Società è caratterizzata, in questa ottica di rafforzamento, da un notevole dinamismo che però, a suo avviso, non è dinamismo fine a sé stesso ma è un'attività oculata, accorta, ponderata, concreta che porta alla conclusione trattative importanti ed è questa prudenza nel fare, soprattutto, che ci tranquillizza.

Ricorda come nel passato, e si riferisce a molti

anni fa, l'allora Fondiaria Assicurazioni proce-
dette ad acquisizioni ad ogni costo, ad una e-
spansione a qualsiasi prezzo, mentre si compiace
di osservare come oggi i passi siano condotti
con estrema ragionevolezza.

Di tutti gli indici di valutazione tecnica desi-
dera soffermarsi anche lui sul combined ratio.

Cita dal libro del Prof. Marchionni "L'impresa
assicurativa" che "se il combined ratio si man-
tiene al di sotto della soglia di 100 significa
che la compagnia di assicurazione è in grado di
realizzare utili con il solo business industria-
le senza il contributo della finanza". Quindi
Fondiaria-SAI fa utili con l'attività assicura-
tiva e ricorda come non sempre nel passato sia
stato così e non sempre sia così anche oggi per
tutte le compagnie di assicurazione nostre con-
correnti. Ai risultati positivi nel core busi-
ness, nella gestione industriale, si aggiungono
poi i risultati lusinghieri cui ha fatto cenno
l'Amministratore Delegato sul piano del rendi-
mento degli investimenti.

Un'ultima osservazione. La nostra Presidente Jo-
nella Ligresti, in una sua dichiarazione, accen-
nava ad un target tridimensionale, sul quale è

tornato anche il Prof. Marchionni oggi. L'obiettivo della crescita, l'obiettivo della redditività e anche l'obiettivo della diversificazione. Il socio Bompani aggiungerebbe che, dopo Albert Einstein, dopo la teoria della relatività, si deve accompagnare alle prime tre dimensioni una quarta dimensione che è la dimensione "tempo". I risultati che sono stati raggiunti tendono a consolidarsi nel tempo e, tornando all'osservazione che aveva fatto all'inizio, non sono un fatto momentaneo, ma c'è un carattere di permanenza e di questo non possiamo che essere soddisfatti.

Di tutto questo, quale Azionista, non può che esserne grato al Consiglio di Amministrazione, agli Organi Societari, all'alta Direzione con l'augurio che, pur nelle difficoltà di mercato che si prospettano all'orizzonte, si continui a perseguire questo trend espansivo coniugandolo con l'attenzione alla redditività e al contenimento dei rischi.

Presidente: grazie. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire la Sig.ra Caradonna.

L'Azionista Marcella Caradonna (portatrice di n. 6 azioni in proprio) desidera intervenire per

far notare come dietro ai numeri ci siano le persone. Un'azienda non è fatta solo di numeri, ma i numeri sono i riflessi di qualcos'altro. Osserva come in questa Società si sia creata attorno ad una famiglia molto unita un'alchimia quasi magica di competenze e di sinergie che hanno portato a questi risultati positivi. Ritiene che questo sia un punto estremamente importante perché consente di prevedere un futuro di ulteriore crescita, grazie alla direzione di una squadra vincente.

In questa ottica, con riferimento alla relazione dell'Amministratore Delegato, ha rilevato da parte sua degli accenni all'estero, lasciati cadere come degli spunti, quasi glissando. Chiede se ci sia qualche operazione in preparazione oltre confine.

Presidente: grazie. Ci sono ancora interventi?

Prego Azionista Antolini.

L'Azionista Giovanni Antolini (portatore di n. 525 azioni in proprio) si presenta come piccolo risparmiatore che segue con attenzione la Società. Innanzitutto ritiene doveroso ricordare come, nell'esercizio decorso, la Fondiaria-SAI abbia ottenuto un notevole riconoscimento di ca-

rattere tecnico-scientifico, perché si è visto assegnato l'oscar per il miglior bilancio e di questo riconoscimento dobbiamo tenerne conto perché significa che è stata riconosciuta alla nostra Società la capacità di presentare bilanci chiari, esaustivi, ricchi di notizie, aperti al mondo della finanza, quindi, a suo parere, questo evento deve essere ricordato.

L'altro elemento che ritiene doveroso ricordare è il coronamento del quarantennio di attività del nostro Amministratore Delegato nella Società. Si tratta di un evento molto importante e, se la Società non avesse già provveduto, propone di assegnare al Prof. Marchionni una medaglia o targa d'oro in riconoscimento ed a memoria per il futuro della sua valente attività. A questo punto chiede che l'Assemblea possa esprimere un applauso. (Vivi applausi dell'Assemblea).

Dall'analisi della Relazione del Consiglio rileva come quest'anno ci sia stata una notevole attività di acquisizioni, frutto di attente valutazioni, anche prudenti, nell'acquistare con uno sforzo di contenimento dei prezzi: ritiene che di questo l'assemblea ne debba tenere conto favorevolmente. Sottolinea in modo particolare

l'acquisto di Liguria Assicurazione e pensa che l'acquisto sia stato un ottimo affare.

Dichiara di essere rimasto colpito, analizzando il bilancio della Compagnia, dalla notevole concentrazione di capitali in titoli a reddito fisso. Crede che potrebbe essere fatta una attenta valutazione di una eventuale redistribuzione degli investimenti, in quanto i bonds, anche se presentano rischi contenuti, sono però soggetti alla legge dell'inflazione. Osserva come, confrontando il ramo vita nel 2005 e nel 2006, apparentemente questo sia cresciuto di poco ma come, in realtà, se si va ad esaminare il dato nel decennio, questo sia più che triplicato. Auspica che i giovani, non potendo più fidarsi di quelle che potevano essere le pensioni garantite dallo Stato, aprano bene i loro occhi ed il loro cervello, iniziandosi a costruire presto una previdenza personale e quindi si rivolgano a quelle compagnie assicurative che possano assicurare loro i migliori risultati.

Auspica che la Compagnia rivolga un po' più di attenzione verso il settore nautico ed in particolare al settore minore della nautica da diporto che non ha per ora grandi dimensioni, ma che

andrà sempre più potenziandosi.

Dall'esame del bilancio rileva che Fondiaria-SAI ha delle partecipazioni significative in RCS, Pirelli, Gemina, Mediobanca, Generali.

Ricorda che Pirelli con il trasferimento di Olimpia-Telecom sopporterà una perdita, perdita che si rifletterà sui suoi soci e quindi anche su di noi.

Auspica che la nostra società non si faccia coinvolgere in investimenti che siano influenzati dalla politica. La politica faccia il suo mestiere, gli industriali facciano il loro.

Presidente: grazie. Ci sono ancora interventi?

Dichiaro chiusa la discussione e do la parola al Dott. Marchionni per una sua risposta alle domande tecniche e relative alla gestione.

Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni:

ho, come al solito, raggruppato quelli che sono dei temi ricorrenti; spero di non dimenticare niente, e successivamente risponderò alle domande singole.

Il primo tema "ricorrente" negli interventi degli Azionisti Zulpo, Laudi e altri, è di sapere a che punto siamo e quindi quali sono le prospettive su tariffe esclusive, indennizzo diret-

to, su che cosa stiamo facendo circa gli annunciati interventi sulle carrozzerie e pezzi di ricambio. Credo che il Decreto Bersani, così come l'indennizzo diretto, qualche difficoltà gestionale, non solo a noi ma a tutto il mercato, evidentemente la creino.

Distinguiamo i tre argomenti. Indennizzo diretto. Ho delle perplessità sui tempi con cui è stato introdotto e quindi sulla possibilità di funzionamento della stanza di compensazione, non tanto per noi che siamo quelli che hanno liquidato il primo indennizzo diretto, forse non lo sapete, a poche ore da quando la legge era stata introdotta. Fondiaria-SAI oggi, nella stanza di compensazione, è la realtà più attiva; del resto è ovvio, noi, nei fatti, l'indennizzo diretto lo stavamo facendo già prima perchè, avendo il 25% del mercato, ci trovavamo già a liquidare un sinistro su quattro. Quindi le mie perplessità non sono tanto per noi che siamo tranquilli, quanto sul fatto che non so quanti altri si adegueranno all'invio dei dati corretti e alla gestione successiva dei sinistri. In ogni caso il provvedimento è in vigore ed ogni perplessità ulteriore è inutile. L'indennizzo diretto è, peraltro, di

per sé stesso sicuramente favorevole a chi, come noi, ha un grosso portafoglio di 10 milioni di clienti, perché avvicina il cliente danneggiato alla Compagnia; permette di distinguersi dai concorrenti nell'eccellenza del servizio, di dare flessibilità alle tariffe inserendo ulteriori elementi di personalizzazione della tariffa fino ad oggi impossibili. Non posso quindi che vedere con favore l'indennizzo diretto sul piano del marketing e sul piano dell'opportunità. Deve diventare anche un'opportunità sul piano dei costi e lo diverrà. Proprio per questo abbiamo intenzione di inserirci nella catena di valore rappresentata dai pezzi di ricambio e dalle carrozzerie concordatarie. A che punto siamo? Qui, ovviamente, diverso è il discorso - e diverse saranno le soluzioni - a seconda del fatto di trovarsi in grandi centri, dove abbiamo delle grosse concentrazioni, sia di rivenditori dei pezzi di ricambio sia di carrozzerie concordatarie, ovvero di trovarsi in un paesino di duemila anime o in una cittadina piccola, perché qui evidentemente non ci sarebbero le masse. In questi casi insisteremo con il sistema in vigore oggi, che ci ha permesso questi risultati e che è

quello delle convenzioni con le carrozzerie concordatarie, eventualmente rivedendo le convenzioni stesse. Quando si realizzerà tutto questo? Gli investimenti richiedono che si vada con gradualità, ma cominceremo già dopo l'estate ad operare in questo senso.

Credo che da questo verranno dei risparmi, da questi risparmi deriverà una personalizzazione ulteriore della tariffa e un abbassamento globale delle medesima così cercando di contemperare le diverse esigenze.

Circa l'argomento del plurimandato a cui si è accennato, devo dirvi che a questo tema sono abituato fino da quando sono stato incaricato di risanare la Nuova Maa, che era commissariata. Lì ho trovato tutti agenti plurimandatari e quindi non è una novità per me, anche se quando sono venuto via erano tutti monomandatari. Già oggi abbiamo la SASA, la Liguria, società che gestiscono agenti plurimandatari. Il problema è credere nella propria rete, dare alla propria rete una formazione, un certo tipo di soddisfazione. Forse ci sarà un po' di destabilizzazione per altre compagnie, non credo per la vostra, che è abituata da tempo a dialogare con i suoi agenti.

Diverso è il discorso circa il divieto di pluriennalità delle polizze rami elementari: più che contro di noi questa è una riforma contro la rete agenziale perchè fa cadere quello che tecnicamente si chiama il "preconto" e quindi la possibilità per le agenzie di finanziarsi e di finanziare la propria organizzazione. Non si è tenuto conto della stabilità delle reti, della loro redditività e non sembra che questo sia stato compreso fino in fondo dalle organizzazioni sindacali degli agenti. In ogni caso ho già tranquillizzato i nostri gruppi agenti e anche tutti i nostri agenti: noi, in qualche maniera, faremo degli investimenti per sopperire a questo tipo di discorso; abbiamo già dei pacchetti che potremmo definire di fidelizzazione che stiamo mettendo a punto, per cui le nostre reti saranno comunque e pur sempre tranquille e in grado di conservare la loro organizzazione. Come vedete il problema è prepararsi, non tanto criticare quello che succede, perché criticare quello che ormai è deciso serve a poco. E' vero, si creeranno delle difficoltà, ma abbiamo già preparato tutti i paracaduti necessari e in alcuni casi, vedi indennizzo diretto, abbiamo addirittura

trasformato le novità in favorevoli opportunità per noi. Quindi su questi argomenti sono abbastanza ottimista per il futuro, per quanto ci riguarda.

Banca Assicurazione. Si è parlato di UBS, si è parlato in particolare di BPM.

Per l'accordo con la BPM intendiamo esercitare l'opzione sull'ulteriore 1% del capitale della compagnia per raggiungere il 51%: il che ci consentirà di consolidare interamente Bipiemme Vita. La società già sta dando grandi soddisfazioni quindi direi che il nostro know-how è servito a qualcosa. Un altro importante accordo con un grande gruppo bancario come lo è quello con Capitalia attraverso la ex Fineco Danni (oggi Capitalia Assicurazioni), ci darà delle ampie soddisfazioni. Così sarà anche per gli altri accordi raggiunti recentemente, non ultimo quello di pochi giorni fa con Banca Italease, dove il complessivo accordo prevede, a fronte di una cessione del 50% della Banca SAI, sul fronte bancassurance, una raccolta nell'arco di durata dell'accordo di 2 miliardi di Euro nel settore vita attraverso tutta la rete di distribuzione Italease. Esistono altre potenzialità da esplo-

rare con Italease via via che realizzeremo il primo accordo; però direi che questo è stato veramente un accordo importante, una svolta, magari preludio di altri accordi con lo stesso gruppo, se ci riusciremo.

Per citare il discorso del consolidamento e stabilizzazione che è stato fatto dal Prof. Bompani, credo che se è vero che le sequoie non arrivano al cielo, è anche vero che, come dicevano i nostri padri, chi si ferma è perduto e quindi noi non ci stiamo certamente fermando, ma stiamo crescendo e questa è la cosa importante. Quindi dinamismo, diceva il Prof. Bompani, ma ponderato. Qui apro il discorso sull'estero perché mi sembra che sia venuto fuori da più parti, anche da parte della Dott.ssa Marcella Caradonna.

Noi stiamo trattando l'eventuale acquisizione di una compagnia rumena che è la seconda del mercato rumeno e, al momento, non intendiamo fare ulteriori passi fino a che le procedure per il delisting adottate dall'attuale proprietà non siano completate. Abbiamo intenzione di andare all'estero: ogni grande viaggio comincia da un primo passo, quindi prima o poi un passo all'estero probabilmente lo faremo anche noi, però

necessariamente il primo passo non si deve fare sul bagnato, ragion per cui prima guardiamo se il terreno è asciutto e poi facciamo il passo. E' quello che stiamo facendo con la Romania, è quello che stiamo facendo con quello che stiamo esaminando sui mercati dell'est, ma dobbiamo tenere conto delle priorità: ed il mercato italiano, nel settore della bancassurance, è ancora in grande movimento.

Cautela che, e mi lego all'altro tipo di discorso che è stato fatto sugli investimenti, sull'obbligazionario e anche sul limite dimensione tempo. Sono sicuramente d'accordo, tant'è vero che ho sempre detto che l'assicurazione è un business di lungo periodo. Esaminate anche due dati che vi danno la sensazione che di questo abbiamo solida consapevolezza: il primo è il nostro pay-out che è poco sopra al 60%, il che vuol dire che operiamo comunque in sicurezza; guardate i pay-out di altre società e potrete fare da soli i paragoni. Il secondo dato è quello che ho sottolineato, forse vi è sfuggito, e cioè la differenza tra costo medio dei sinistri pagati e costo medio dei sinistri riservati. E' una differenza, nell'incremento di questi due

dati, di quasi il doppio: il 6% l'uno ed il 12% l'altro. Ora se così è, vuol dire che noi teniamo sempre presente la dimensione tempo e non prendiamo subito tutto, siamo prudenti e guardiamo sempre al futuro.

Si è detto che il combined ratio poteva essere migliore: certo, ma è oggi ad un livello talmente buono che ci ha consentito di fare pulizia in bilancio degli oneri tecnici senza che il rapporto ne risentisse negativamente.

Su Dialogo è stato chiesto a che punto siamo. Stiamo partendo adesso; ci saranno degli investimenti in termini di pubblicità perché naturalmente una compagnia telefonica può vivere soltanto se si fa conoscere: dovremo fare della pubblicità secondo i sistemi tradizionali, con televisione, con la radio e con i giornali. La tariffa è ovviamente competitiva in quanto personalizzata, e si può arrivare a pagare molto meno facendosi conoscere. Questo è un po' il segreto della nuova compagnia telefonica che lanceremo a breve e probabilmente quanto vi ho detto sarà riassunto nello slogan che andremo ad utilizzare.

Concentrazione obbligazionaria. Non siamo poi

così concentrati, siamo invece già abbastanza esposti sull'azionario così che non potremmo neanche crescere più tanto nel settore. Rispondendo all'Azionista Antolini, che mi pare l'abbia sottolineato, vorrei ricordare che ci sono dei limiti ISVAP che dobbiamo rispettare per gli investimenti azionari e comunque, al di là dei limiti imposti dall'ISVAP che non ci permetterebbero di fare altrimenti, va ricordata la necessità di retrocedere agli assicurati per il ramo Vita rendimenti adeguati e, con il prossimo anno, occorre pensare all'indennizzo diretto, all'auto, ma anche ai fondi pensione e quindi sempre ad un discorso di redditività e di retrocessione agli assicurati, che solo l'investimento obbligazionario consente con sufficienti garanzie, non nel certo, per sua natura, l'investimento azionario.

Settore nautico: sono d'accordo con l'azionista Antolini tanto è vero che, abbiamo creato, sotto il profilo organizzativo, un polo trasporti a Genova nel quale, sfruttando il know-how della Società SIAT, convergerà la gestione di tutti gli affari trasporti del Gruppo, proprio per poter dare anche ai nostri Agenti ed a tutti i no-

stri collaboratori l'assistenza specializzata sul ramo trasporti. Il ramo trasporti è sì un ramo non saturo, ma è anche un ramo pericoloso e per questo occorre affrontarlo con il know-how necessario.

Infine voglio precisare un aspetto con riguardo ai nostri investimenti azionari, in riferimento all'ultima parte dell'intervento dell'azionista Antolini: noi dobbiamo fare scelte di lungo periodo perché, come ho già detto, l'assicurazione è un business di lungo periodo. Se si legge il New York Times si trova un giornale nel giornale fatto di azioni e delle loro quotazioni; prendete invece la Borsa italiana: sta tutta in una pagina di giornale formato tabloid. Evidentemente per dare sicurezza a delle riserve di lungo periodo, vi è poco da scegliere.

Non si tratta quindi di una questione politica ma di una questione strettamente economica. Così abbiamo ancora Generali fino a che non matureremo una plusvalenza soddisfacente rispetto al valore di carico. Per quanto riguarda Pirelli, che è stata citata dal Socio Antolini, noi abbiamo oggi 35 milioni di plusvalenza. Per le Pirelli che sono nel nostro portafoglio, Lei, Socio An-

tolini, non ci perde, ci guadagna.

Le nostre partecipazioni sono strettamente sotto controllo dal punto di vista economico e la politica non c'entra per niente. (Applausi)

Presidente: Volevo rispondere per quanto riguarda i chiarimenti chiesti circa le cause in essere: sono stati radicati contro la nostra Società 11 procedimenti civili, 10 dinnanzi al Tribunale di Milano ed 1 dinnanzi a quello di Firenze, con i quali alcuni azionisti dell'incorporata La Fondiaria Assicurazioni, in separati giudizi, hanno chiesto il risarcimento dei danni per il mancato adempimento da parte della nostra Società, di Premafin e di Mediobanca dei presunti obblighi di offerta pubblica d'acquisto a seguito dell'acquisizione da parte di SAI della Fondiaria.

In quel momento ritenemmo assolutamente infondate le richieste di risarcimento avanzate da questi azionisti in quanto eravamo, ed oggi siamo più che mai convinti, di aver operato nel rispetto delle leggi e del mercato, di non aver arrecato danno a nessuno, anzi di aver aumentato il valore della società e la remunerazione degli azionisti. L'andamento del titolo ed i nostri

dividendi distribuiti sono lì a provarlo.

Il Tribunale di Firenze non si è ancora pronunciato; il Tribunale di Milano ha già invece emesso, in primo grado, tre sentenze a noi sfavorevoli condannandoci a pagare la differenza tra il valore dell'azione Fondiaria al momento in cui doveva essere lanciata l'OPA e l'ipotetico prezzo d'OPA.

La Corte d'Appello di Milano il 15 gennaio 2007 ha depositato la prima sentenza con la quale ha accolto il nostro ricorso, condannando la controparte alla restituzione di quanto da noi corrispostole in esecuzione della sentenza di primo grado nonché al pagamento delle spese dei giudizi di primo e di secondo grado. La Compagnia ha già recuperato il capitale e le spese legali a suo tempo corrisposte agli attori ed ha in fase di recupero gli interessi maturati.

La Corte di Appello di Milano nell'ampia e approfondita motivazione ha ritenuto fondate le principali eccezioni della Società accogliendole integralmente e ritenendo assorbite le ulteriori.

Sempre la Corte di Appello di Milano alla quale ci siamo rivolti impugnando un'altra delle sentenze del Tribunale di Milano, su nostra richie-

sta, ne ha sospeso l'esecutività.

Siamo fiduciosi sull'esito dei giudizi e riteniamo prevedibile che questi si concludano innanzi alla Corte di Cassazione. Per questi motivi, nonostante ci siano motivi per essere ottimisti, la Compagnia ha prudenzialmente mantenuto un apposito ed adeguato fondo in bilancio.

L'Azionista Giovanni Antolini torna sull'argomento delle partecipazioni azionarie. Ricorda come si sia fatta anticamera prima di entrare in RCS e dichiara di non concordare con la politica di FIAT, nella quale noi abbiamo una partecipazione ritenuta strategica, che è un'azienda industriale e che ha un suo giornale. Invita a portare la nostra voce di dissenso per certi interventi di carattere politico nell'industria, nella gestione delle aziende. Esprime la sua preoccupazione che si inizi sotto tono e poi si finisca per ritornare all'IRI.

Auspica una politica dei dividendi sempre attenta alla remunerazione degli azionisti.

Conclude anticipando l'intervento che avrebbe voluto fare per i successivi punti all'ordine del giorno, per dire, come piccolo risparmiatore, di essere pienamente d'accordo con la poli-

tica del Consiglio di acquisto sul mercato di azioni proprie, perché riducendo il numero delle nostre azioni in circolazione si ha la possibilità di remunerare meglio il capitale.

Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni:

La ringrazio per l'intervento. Il discorso politico può essere visto sotto due aspetti: certamente noi siamo anche soggetti passivi. Alcuni temi da Lei citati, non li abbiamo certo sollevati noi e rassicuro Lei e gli altri soci che abbiamo fatto sentire in tutte le sedi possibili, compresa quella da Lei citata, il nostro dissenso su queste cose che, peraltro, non ha pesato più di tanto.

Sul rendimento la ringrazio di quanto dice e La ringrazio anche per aver ricordato i miei 40 anni di attività per i quali la Società ha già provveduto a festeggiarmi. Grazie.

Il Presidente, nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e dà lettura della seguente proposta di deliberazione per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 30 aprile 2007,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione,

- viste le risultanze dell'esercizio 2006 che chiude con un utile di esercizio di Euro 272.074.150,42 e la relativa proposta di destinazione;

- vista la Relazione della società di revisione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del decreto legislativo n. 58/1998,

DELIBERA

1) di approvare il bilancio dell'esercizio 2006 della Società;

2) di approvare integralmente tutte le proposte formulate dal Consiglio."

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento n. 40 intervenuti portatori di n. 152.040 in proprio e n. 53.536.325 azioni ordinarie per delega. Complessivamente, quindi, sono rappresentate n. 53.688.365 azioni ordinarie, pari al 42,892% del capitale sociale con diritto di voto.

Sono entrati i Soci Signori: Giuliano Laudi, Lorenzo Mazzeo, Maria Emanuela Buldini e Giorgio Vitangeli.

Il Presidente rinnova la richiesta di far presente eventuali casi di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge, ricevendone risposta negativa.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta.

Il Presidente dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, a maggioranza, con il voto contrario dei Signori Roberta Biagi (n. 1.600 azioni per delega dell'azionista identificato con il numero 26 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Francesco Palladini (n. 67.744 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 179 e 181 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e con l'astensione dei Signori Roberta Biagi (n. 154.975 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri dal 4 al 16 compresi e con il n. 110 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Francesco Palladini (n. 126.897 azioni

per delega degli azionisti identificati con i numeri 176, 180, 185, 186 e 195 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale).

Il Presidente informa che il dividendo verrà messo in pagamento il giorno 24 maggio 2007, in conformità alla disciplina stabilita dalla Borsa Italiana S.p.A.. La relativa data stacco sarà, pertanto, il 21 maggio 2007.

Presidente: Al fine di agevolare gli interventi propongo all'assemblea di unificare la trattazione e la discussione dei successivi punti all'Ordine del Giorno della parte ordinaria.

Propongo inoltre che la votazione sulle singole proposte di delibera venga fatta, argomento per argomento, al termine della discussione.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di unificazione della trattazione e discussione degli argomenti dei punti 2 e 3 dell'Ordine del Giorno della parte ordinaria.

Il Presidente dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità, senza alcun astenuto.

Presidente: Passo ora alla illustrazione del **se-**
condo punto dell'Ordine del Giorno (Deliberazio-

ni circa le azioni proprie ai sensi degli arti-
coli 2357 e 2357-ter del Codice civile) ricor-
dando la relazione degli amministratori sull'ar-
gomento in questione nella quale, tenuto conto
che il 28 aprile ultimo scorso è scaduto il ter-
mine di dodici mesi fissato dall'assemblea del
28 aprile 2006 per l'acquisto e vendita di azio-
ni proprie, è contenuta la proposta di autoriz-
zare ulteriori acquisti di azioni proprie ordi-
narie e/o di risparmio, in una o più volte e per
un periodo di dodici mesi da oggi, per un incre-
mento massimo di n. 2.600.000 azioni, comunque
entro l'importo massimo di Euro 94 milioni,
nonché la vendita della azioni stesse, nel ri-
spetto delle disposizioni normative e di vigi-
lanza applicabili.

Informa altresì che, alla data attuale, in con-
seguenza della riduzione del capitale sociale
sopra ricordata, la Società non detiene né azio-
ni ordinarie proprie né azioni di risparmio pro-
prie.

Il Presidente passa ora all'illustrazione del
terzo punto all'ordine del giorno (Deliberazioni

circa le azioni della società controllante Premafin Finanziaria Società per Azioni - Holding di Partecipazioni ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile) ricordando la relazione degli amministratori sull'argomento in questione nella quale, tenuto conto che il 28 aprile ultimo scorso è scaduto il termine di dodici mesi fissato dall'assemblea del 28 aprile 2006 per l'acquisto e vendita di azioni della controllante Premafin, è contenuta la proposta di autorizzare ulteriori acquisti di azioni ordinarie della società controllante Premafin, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi da oggi, per un incremento massimo di n. 1.000.000 azioni, comunque entro l'importo massimo di Euro 2,5 milioni, nonché la vendita delle azioni stesse, nel rispetto delle disposizioni normative e di vigilanza applicabili.

Informa altresì che, alla data attuale, la Società detiene n. 18.340.027 azioni ordinarie Premafin. Il valore medio unitario di carico delle azioni ordinarie della controllante Premafin detenute dalla Compagnia è di Euro 1,6813.

Il prezzo ufficiale di mercato del titolo alla data del 27 aprile 2007 è di Euro 2,675.

Presidente: Apro quindi la discussione sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno della parte ordinaria.

L'Azionista Mario Mariani (portatore di n. 75 azioni in proprio) si dichiara d'accordo con la proposta del Consiglio sul secondo punto all'ordine del giorno; però ricorda anche come si sia ridotto il capitale sociale annullando le azioni a suo tempo comprate, e questo per ottenere un aumento dell'utile per azione che deriva da un piano industriale che, sottolinea il Socio, egli non ha approvato. Comunque su questo punto si dichiara in disaccordo. E' del tutto d'accordo sul cercare l'incremento dell'utile dell'azione, in quanto propedeutico all'aumento del dividendo dell'azione. Su questo rapporto preferisce pensare a un aumento del numeratore rispetto a una diminuzione del denominatore. Ritiene che all'aumento del numeratore ci pensi già in maniera più che egregia la squadra di Marchionni. Enuncia una filastrocca secondo la quale dice il saggio: "soddisfatto è l'azionista se Marchionni scende in pista e per le azioni di risparmio sta tranquillo il portatore se ha il Marchionni nel motore". Dichiaro di essere d'accordo se, come

illustrato nella proposta, l'acquisto delle azioni proprie è destinato a una logica di investimento e di detenzione; viceversa se vi è un obiettivo non detto di riduzione del capitale sociale, allora non concorda. Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, secondo la Relazione si tratta di un investimento vantaggioso, mentre il Socio Mariani pensa che ci siano opportunità di investimento sul mercato più vantaggiose rispetto ai titoli della nostra controllante, cominciando, tanto per restare in famiglia, dai titoli della Milano, per fare un esempio. Gli sembra un provvedimento che va più nell'interesse dell'azionista di controllo che non degli altri azionisti Fondiaria. Ringrazia e afferma che - anche se le sue sono state due osservazioni critiche, o quantomeno di perplessità - qualora ci fossero dei dubbi su quello che è il suo concetto sulla Società, egli ricorrerà a una parafrasi dei versi di Cecco Angiolieri, vissuto anche lui su questa terra toscana e che riferisce: "Vecchio azionista come sono e fui, tengo soltanto alle Fondiaria Sai e tutto il resto lascerei altrui". Ringrazia.

L'Avv. Andrea Necci (portatore di n. 269 azioni

per delega) si presenta e afferma di intervenire in rappresentanza del socio Bruno Camerini. Vuole richiamarsi all'intervento dell'Azionista che lo ha preceduto per avere una conferma dal Management. Afferma che l'acquisto di azioni proprie consente pacificamente, nel caso di società quotate, di accrescere la considerazione degli investitori nella società, rappresentando un segnale di fiducia della società in se stessa. E' altresì noto che tale operazione è idonea a sostenere il corso del titolo, richiamando capitali sul medesimo e provocando un aumento della domanda col conseguente incremento del prezzo di riferimento. In buona sostanza la proposta operazione di cui ai punti due e tre dell'ordine del giorno si concreta in una sorta di mandato all'acquisto o vendita e non solo vendita come gli sembra di aver inteso e dovrebbe migliorare la liquidità del nostro titolo sul mercato favorendo il regolare andamento e le negoziazioni e rafforzando, nel rispetto delle norme di legge, la stabilità della quotazione. Vorrebbe una conferma a questo suo approccio e ringrazia.

Amministratore Delegato Dott. Fausto Marchionni:

ringrazio il Socio Mariani per i suoi mottetti

molto simpatici che andrò a prendermi dal verbale. Effettivamente il buy-back che tutte le società oggi fanno, può essere usato per tante cose. Naturalmente non intendiamo sostenere il titolo ma solo dimostrare di credere in noi stessi. Ovviamente, non si potrebbe fare il buy-back oggi, se non ci fosse stato il precedente annullamento di azioni: è la regola del Codice civile. Ricordo che tutte le delibere sono costruite come delibere di autorizzazione dell'assemblea, non scattano automaticamente. Esse vengono attivate quando il Consiglio ritiene opportuno e conveniente attivarle.

Circa l'investimento in Premafin, non abbiamo sbagliato perché ad oggi abbiamo trenta milioni di plusvalenza sui titoli in portafoglio. Grazie.

Presidente: Nessun altro chiedendo la parola, pongo quindi in votazione, argomento per argomento, le proposte di delibera sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente passa quindi alla lettura della proposta di delibera **sul secondo punto dell'ordine del giorno** della parte ordinaria, che il Consiglio intende sottoporre all'assemblea e che specifica quanto al riguardo già contenuto nella

relazione degli amministratori.

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di FON-
DIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convoca-
zione il 30 aprile 2007

- vista la relazione degli Amministratori sul 2°
punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea

DELIBERA

1) di autorizzare ulteriori acquisti di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della presente deliberazione, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettuate, di n. 2.600.000 (due-milioneisecicentomila) azioni proprie ordinarie e/o di risparmio da nominali Euro 1 (uno) ciascuna, comunque entro l'importo massimo di Euro 94.000.000 (novantaquattromilioni), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2357, comma 3, del codice civile, stabilendo che ciascun acquisto dovrà avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in ac-

	acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, esclusa altresì l'operatività	
	sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle	
	tre sedute precedenti ogni singola operazione;	
	2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto delle azioni sociali alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute opportune nell'interesse della Compagnia, fermo restando che il numero massimo di azioni proprie acquistabili sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni acquistate e quelle vendute ai sensi della presente delibera;	
	3) di effettuare uno stanziamento di complessivi Euro 94.000.000 (novantaquattromilioni) alla Riserva azioni proprie da acquistare con prelievo dalla Riserva straordinaria, riserva dalla quale saranno inoltre prelevati gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex articolo 2357 ter del codice civile nei casi di rivaluta-	

zione delle azioni proprie successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse;

4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, affinché possano utilizzare - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte - le azioni proprie attualmente in portafoglio e quelle acquistate in base alla presente delibera, mediante cessione delle stesse, attribuendo loro la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che le vendite dovranno avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in vendita con predeterminate proposte di negoziazione in acquisto, esclusa altresì l'operatività sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni

singola operazione;

5) nell'esecuzione del suo mandato, il Consiglio di Amministrazione avrà cura, con riguardo ai volumi, che non siano acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'acquisto viene effettuato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma;

6) di conferire ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili."

Il Presidente comunica che sono presenti in questo momento n. 42 intervenuti portatori di n. 152.310 in proprio e n. 53.576.076 azioni ordinarie per delega. Complessivamente, quindi, sono rappresentate n. 53.728.386 azioni ordinarie, pari al 42,924% del capitale sociale con diritto

di voto.

Sono entrati i Soci Signori: Aldo Martinale, Daniele Ciampi e Carlo Galanti.

E' uscito il Socio Signor Agostino Iscaro.

Il Presidente rinnova la richiesta di far presenti eventuali casi di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge ricevendone risposta negativa.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta.

Il Presidente dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, a maggioranza, con il voto contrario dei Signori Roberta Biagi (n. 40.947 azioni per delega degli azionisti identificati con il numero 20 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Francesco Palladini (n. 11.640 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 184 e 189 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e con l'astensione dei Signori Roberta Biagi (n. 8.800 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 17, 18

e 19 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Francesco Palladini (n. 197.805 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 174, 175, 188 e 191 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale).

Il Presidente passa quindi alla lettura della proposta di delibera sul **terzo punto dell'ordine del giorno** della parte ordinaria.

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convocazione il 30 aprile 2007

- vista la relazione degli Amministratori sul 3° punto all'Ordine del Giorno dell'assemblea ordinaria

DELIBERA

1) di autorizzare ulteriori acquisti di azioni ordinarie della società controllante Premafin Finanziaria Società per Azioni - Holding di Partecipazioni, in una o più volte e per un periodo di dodici mesi dalla data della presente deliberazione, per un incremento massimo, tenuto conto delle eventuali vendite nel frattempo effettua-

te, di n. 1.000.000 (unmilione) azioni da nominali Euro 1 (uno) cadauna, comunque entro l'importo massimo di Euro 2.500.000 (duemilionicinquacentomila), nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2359 bis, comma 3, del codice civile, stabilendo che ciascun acquisto dovrà avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, esclusa altresì l'operatività sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non superiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;

2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto delle azioni della società controllante Premafin alle condizioni sopra esposte e con le gradualità ritenute

opportune nell'interesse della Compagnia, fermo restando che il numero massimo di azioni della società controllante acquistabili sopra indicato deve intendersi quale differenza fra le azioni acquistate e quelle vendute ai sensi della presente delibera;

3) di effettuare uno stanziamento di complessivi Euro 2.500.000 (duemilionicinquecentomila) alla Riserva azioni della società controllante da acquistare con prelievo dalla Riserva straordinaria, riserva dalla quale saranno inoltre prelevati gli importi necessari per la ricostituzione della riserva ex articolo 2359 bis del codice civile nei casi di rivalutazione delle azioni della società controllante successivi ad eventuali svalutazioni delle stesse;

4) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, affinché possano utilizzare - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte - le azioni della società controllante Premafin attualmente in portafoglio e quelle acquistate in base alla presente delibera, mediante cessione delle stesse, attribuendo loro la facoltà di stabilire, di

volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che le vendite dovranno avvenire esclusivamente sui mercati regolamentati, nel rispetto delle disposizioni normative e dei regolamenti CONSOB applicabili, secondo modalità operative, stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in vendita con predeterminate proposte di negoziazione in acquisto, esclusa altresì l'operatività sui blocchi, ad un corrispettivo unitario non inferiore del 5% (cinque per cento) rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati al sistema telematico della Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;

5) nell'esecuzione del suo mandato, il Consiglio di Amministrazione avrà cura, con riguardo ai volumi, che non siano acquistate né alienate, volta per volta, azioni per un quantitativo superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni negoziato sul mercato regolamentato in cui l'acquisto viene effettuato, calcolato sulla base del volume medio giornaliero degli scambi del mese precedente al mese nel corso del quale

il programma viene comunicato al pubblico e fissato, su tale base, per tutta la durata del programma;

6) di conferire ai legali rappresentanti in carica, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili."

Il Presidente comunica che non ci sono variazioni circa il numero degli intervenuti e delle azioni presenti e rappresentate.

Il Presidente rinnova la richiesta di far presenti eventuali casi di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge ricevendone risposta negativa.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta.

Il Presidente dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, a maggioranza, con il voto contrario dell'Azionista Mario Mariani (n. 75 azioni in proprio) e dei Signori Roberta Biaggi (n. 500 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 21, 22 e 23 fra i Soci

deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Francesco Palladini (n. 32.484 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri dal 182, 183, 190 e 193 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e con l'astensione dei Signori Roberta Biagi (n. 49.747 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 17, 18, 19 e 20 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Francesco Palladini (n. 209.445 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 174, 175, 184, 188, 189 e 191 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale).

Il Presidente dichiara chiusa alle ore 13,05 la parte ordinaria, proseguendo quindi l'assemblea in sede straordinaria e passa quindi alla trattazione e discussione dell'ordine del giorno della

PARTE STRAORDINARIA

Il Presidente comunica che non ci sono variazio-

ni circa il numero degli intervenuti e delle azioni presenti e rappresentate.

Il Presidente dichiara quindi che l'Assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione anche in sede straordinaria.

Il Presidente richiama l'**ordine del giorno** pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché gli adempimenti informativi espletati, dei quali ha già dato lettura in apertura di assemblea.

Ricorda che sono tutt'ora in corso di emanazione da parte della Consob alcuni regolamenti attuativi della Legge sul Risparmio, con particolare riguardo - per quanto di interesse in questa sede - alla procedura di nomina dei sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque ritenuto di proporre all'assemblea già nell'odier-
na riunione, le modifiche statutarie in adempimento della legge sul Risparmio, anche recependo le indicazioni emerse dai documenti di consultazione diffusi da Consob e fatta salva, se del caso, la possibilità di procedere, ove ciò si rendesse necessario, ad allineare successivamente lo statuto sociale alle disposizioni che saranno emanate in via definitiva da Consob mediante apposite delibere di consiglio, così come

consentito dallo statuto sociale stesso, trattandosi di modifiche in adempimento a disposizioni normative.

Il Presidente propone che venga omessa la lettura della relazione degli amministratori sull'unico argomento posto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria, in quanto tale documento è già stato messo a disposizione del pubblico prima dell'assemblea ai sensi della normativa vigente ed è comunque a disposizione dei presenti.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta.

Il Presidente dichiara che la proposta è stata approvata dall'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, all'unanimità senza alcun astenuto.

Il Presidente apre quindi la discussione **sull'unico punto all'ordine del giorno** della parte straordinaria.

Presidente: nessuno chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione e pongo quindi in votazione, la proposta di delibera sull'unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Prego quindi il Notaio di dare lettura della

proposta di delibera in ordine **all'unico punto**

all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria

(Proposte di modifica dello Statuto Sociale

al fine, fra l'altro, dell'adeguamento alla Legge

28 dicembre 2005 n. 262 ed al Decreto Legislativo

29 dicembre 2006 n. 303. Delibere inerenti e conseguenti.)

Il Notaro dà lettura della proposta di delibera

che qui di seguito si riporta:

"L'assemblea straordinaria degli azionisti di

FONDIARIA-SAI S.p.A., riunitasi in seconda convocazione

il 30 aprile 2007

- vista la relazione degli amministratori sull'unico

argomento posto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria

DELIBERA

1) di approvare le proposte di modifica degli

art. 10, 12, 13, 15, 17 e 24 dello statuto sociale

formulate dal Consiglio, quali dettagliatamente

individuate nella Relazione degli Amministratori

per l'Assemblea straordinaria che si allega al presente

verbale per costituirne parte integrante.

Il nuovo testo dei suddetti articoli dello statuto

sociale verrà altresì riportato per esteso

nel verbale dell'assemblea.

2) di introdurre un nuovo articolo 26, così rubricato e formulato:

Art. 26 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, procede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.

154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, individuando all'uopo un soggetto in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art.

147-quinquies del D.Lgs. citato e di adeguata professionalità che abbia svolto attività di direzione nel settore amministrativo/contabile o finanziario o del controllo di gestione o di audit interno di una società i cui strumenti finanziari siano quotati su un mercato regolamentato ovvero che svolge attività bancaria, assicurativa o finanziaria o, comunque, di rilevanti dimensioni. A tal fine il Consiglio di Amministrazione acquisisce il parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce al-

trèsì la durata dell'incarico, non superiore alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla nomina.

3) di rinumerare conseguentemente gli articoli dello statuto sociale successivi al neo-introdotta art. 26;

4) di conferire al Presidente ed ai legali rappresentanti pro-tempore della società, anche disgiuntamente fra loro, tutti i poteri necessari ed opportuni per dare esecuzione alla delibera, introducendo le modifiche che fossero richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

Il Presidente ringrazia il Notaro Rogantini e comunica che non ci sono variazioni circa il numero degli intervenuti e delle azioni presenti e rappresentate.

Il Presidente rinnova la richiesta di far presenti eventuali casi di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge ricevendone risposta negativa.

Il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera relativa **all'unico punto all'ordine del giorno** dell'assemblea straordinaria.

Il Presidente dichiara che la proposta è stata

approvata dall'Assemblea, peralzata di mano, dopo prova e controprova, a maggioranza, senza alcun voto contrario e con l'astensione dei Signori Roberta Biagi (n. 188.501 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 17, 18, 19, 20, 24 e 25 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale) e Francesco Palladini (n. 345.934 azioni per delega degli azionisti identificati con i numeri 174, 175, 177, 178, 184, 188, 189 e 191 fra i Soci deleganti riportati nell'elenco dei partecipanti all'Assemblea che sarà allegato al presente verbale).

Si riporta qui di seguito il nuovo testo degli articoli 10, 12, 13, 15, 17 e 24 dello statuto sociale modificati dalla delibera sopra adottata:

"CAPO III - ASSEMBLEE

Articolo 10 - Assemblea ordinaria e straordinaria. Assemblea speciale (nuovo testo)

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 13 e 24 per la nomina, rispettivamente, del Con-

siglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

All'assemblea speciale e al rappresentante comune degli azionisti di risparmio si applicano le norme di legge.

Articolo 12 - Votazioni (nuovo testo)

Le votazioni si fanno di regola per alzata di mano, salvo che il presidente ritenga opportuna altra forma di votazione palese, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 13 e 24 per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Quando vengano proposte diverse deliberazioni relativamente al medesimo argomento, il presidente, se ne ravvisa la necessità, può porle in votazione in alternativa fra loro, stabilendone l'ordine. In questo caso, chi ha espresso voto favorevole ad una delle deliberazioni non può votare anche per le altre. Risulterà approvata la deliberazione che ha raccolto la maggioranza prevista dalla legge e dallo statuto. Se, nel corso della votazione, si verifica che una delle deliberazioni abbia raggiunto tale maggioranza, non è necessario porre in votazione le ulteriori deliberazioni.

CAPO IV - AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 13 - Consiglio di amministrazione

(nuovo testo)

La società è amministrata da un consiglio formato di un numero di componenti variabile da nove a diciannove, secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea.

Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente.

Gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, contenenti un numero di candidati non inferiore a nove e non superiore a diciannove, elencati mediante un numero progressivo.

Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art.

122 D.Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo dell'azionista presentatore ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs.

58/1998, non possono presentare o concorrere al-

la presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, soli o insieme a altri azionisti, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5 (due virgola cinque) per cento del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, salva la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta, alternativamente, dalla Legge o dalla Consob.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano ed accompagnate da documentazione attestante la qualità di azionisti degli stessi, devono essere depositate presso la sede legale della società almeno quindici giorni prima del termine fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, gli azionisti devono depositare presso la sede legale (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

In ciascuna lista devono essere contenuti ed espressamente indicati almeno due soggetti in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni. Ove due soli dei candidati siano in possesso dei requisiti in questione, a tali candidati non potranno essere assegnati gli ultimi due numeri progressivi di ciascuna lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai capoversi che precedono sono considerate come non presentate.

Al termine della votazione, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione risulterà determinato in misura uguale al numero dei candidati contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Gli amministratori vengono eletti fra i candidati delle liste che risultano prima e seconda per numero di voti, come di seguito specificato:

i) dalla lista che risulta prima per numero di voti vengono tratti tutti i candidati meno quello indicato con l'ultimo numero progressivo;

ii) dalla lista che risulta seconda per numero di voti viene tratto il candidato indicato con il primo numero progressivo nella lista medesima, a condizione che tale lista abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione della lista stessa ed all'ulteriore condizione che tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In difetto del verifi-

carsi di tale ultima condizione si terrà conto della lista risultata terza per numero di voti, purchè siano rispettate in capo alla stessa entrambe le condizioni suddette, e così via. In difetto del verificarsi di entrambe le condizioni con riferimento a tutte le liste diverse da quella risultata prima per numero di voti, risulteranno eletti tutti i candidati di quest'ultima.

In caso di presentazione di un'unica lista o di nessuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore

	cessato e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;	
	b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.	
	Si procederà, inoltre, secondo quanto previsto alla lettera b) che precede qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato eletto senza osservare il procedimento del voto di lista a causa della presentazione di una sola lista o di nessuna lista.	
	In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero previsto dalla normativa pro tempore vigente.	
	Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà dimissionario e gli amministratori ri-	

masti in carica dovranno convocare l'assemblea per la nomina dell'intero nuovo consiglio.

Gli amministratori - in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente - non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 15 - Riunioni del consiglio

(nuovo testo)

Il consiglio si riunisce, su convocazione del presidente, o di chi ne fa le veci, con periodicità almeno trimestrale.

Inoltre il consiglio si riunisce ogni qualvolta il presidente o chi ne fa le veci lo ritenga opportuno, oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre amministratori, o un amministratore delegato.

Il Consiglio di amministrazione può anche essere convocato, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, da almeno un sindaco.

La convocazione avviene mediante avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché delle materie da trattare, comunicato agli amministratori, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni. In mancanza delle formalità suddette il consiglio si reputa regolarmente costituito quando sono presenti tutti gli amministratori e tutti i membri del collegio sindacale e nessuno si opponga alla trattazione delle materie all'ordine del giorno.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente più anziano d'età.

In mancanza la presidenza è assunta da altro amministratore designato dal consiglio.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione,

di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 17 - Poteri del consiglio (nuovo testo)

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

Il consiglio di amministrazione è inoltre competente, con le formalità previste dalla legge, oltre che a deliberare l'emissione di obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

* la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter

	del codice civile;	
	* l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;	
	* l'indicazione di quali tra gli amministratori - oltre al presidente, ai vice presidenti e agli amministratori delegati - e tra i dirigenti della società hanno la rappresentanza della società, ai sensi del successivo art. 21;	
	* la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;	
	* gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;	
	* il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.	
	Articolo 24 - Nomina e retribuzione (riferito al Collegio Sindacale) (nuovo testo)	
	L'assemblea ordinaria elegge il collegio sindacale e ne determina la retribuzione. Alla minoranza è consentita la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.	
	I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.	
	In particolare per quanto concerne la professionalità, almeno un sindaco effettivo e almeno un	

sindaco supplente devono essere scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili, con un'esperienza almeno triennale nell'attività di controllo legale dei conti; i rimanenti sindaci, se non iscritti nel suddetto registro, devono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, tecnico scientifiche ed attuariali relative al credito, alla finanza e all'assicurazione, ovvero

c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste, con le modalità riportate ai commi successivi.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, soli o insieme ad altri azionisti, do-

	cumentino di essere complessivamente titolari di	
	almeno il 2,5 (due virgola cinque) per cento del	
	capitale sociale avente diritto di voto in as-	
	semblea ordinaria, salva la diversa misura sta-	
	bilita o richiamata di volta in volta, alterna-	
	tivamente, dalla Legge o dalla Consob.	
	Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un	
	patto parasociale rilevante ai sensi dell'art.	
	122 D.Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti	
	finanziari emessi dalla Società, il soggetto	
	controllante, le società controllate e quelle	
	soggette a comune controllo dell'azionista pre-	
	sentatore ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs.	
	58/1998, non possono presentare o concorrere al-	
	la presentazione, neppure per interposta persona	
	o società fiduciaria, di più di una sola lista	
	né possono votare liste diverse. Le adesioni ed	
	i voti espressi in violazione di tale divieto	
	non saranno attribuiti ad alcuna lista.	
	Le liste, sottoscritte da coloro che le presen-	
	tano, devono essere depositate presso la sede	
	legale della società almeno 15 (quindici) giorni	
	prima di quello fissato per l'assemblea in prima	
	convocazione ferme eventuali ulteriori forme di	
	pubblicità prescritte dalla disciplina, anche	

regolamentare, pro tempore vigente; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, gli azionisti devono depositare presso la sede legale informazioni relative agli azionisti presentatori idonee a consentire la valutazione della valida presentazione della lista (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo sono considerate come non presentate.

Salvo diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, non possono essere nominati

sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio loro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dal presente statuto, nonché coloro che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di dieci imprese assicurative aventi sede in Italia o società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati italiani, con esclusione delle società controllanti, loro controllate e controllate di FONDIARIA-SAI.

Le liste, che recano i nominativi di uno o più candidati, si compongono ognuna di due sezioni: la prima per i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda per i candidati alla carica di sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Risultano eletti sindaci effettivi i primi due candidati della prima sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della prima sezione della lista che risulta seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci

che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risultano eletti sindaci supplenti i primi due candidati della seconda sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della seconda sezione della lista che risulta seconda per numero di voti di cui sopra. Nel caso di parità di voti fra due o più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo eletto nella lista che risulta seconda per numero di voti di cui al comma che precede.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, nel caso di nessuna lista, quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'assemblea stessa. In tale ipotesi, l'assemblea provvederà anche alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

	Nel caso vengano meno i requisiti normativamente	
	e statutariamente richiesti, il sindaco decade	
	dalla carica.	
	In caso di sostituzione di un sindaco, subentra	
	il supplente appartenente alla medesima lista di	
	quello cessato. In difetto, in caso di cessazio-	
	ne del sindaco di minoranza, subentra il candi-	
	dato collocato successivamente nella medesima	
	lista a cui apparteneva quello cessato o, in su-	
	bordine ancora, il primo candidato della lista	
	risultata terza per numero di voti. Resta fermo	
	che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà	
	in capo al sindaco di minoranza.	
	Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina	
	dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria	
	per l'integrazione del Collegio Sindacale si	
	procede come segue:	
	- qualora si debba provvedere alla sostituzione	
	di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la	
	nomina avviene con votazione a maggioranza rela-	
	tiva senza vincolo di lista;	
	- qualora, invece, occorra sostituire il sindaco	
	eletto nella lista di minoranza, l'assemblea	
	provvede con voto a maggioranza relativa, sce-	
	gliendo il sostituto fra i candidati indicati	

nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero - in difetto - nella lista risultata terza per numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti degli azionisti soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi."

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare, ringrazia tutti i presenti per il loro intervento e dichiara sciolta la seduta alle ore 13,12.

* * * * *

La Comparente mi consegna i seguenti documenti che vengono allegati al presente verbale rispettivamente:

- sotto lettera "**A**": la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti;

- sotto lettera "**B**": lo statuto sociale aggiornato a seguito delle delibere odierne;

- sotto lettera "**C**": l'elenco nominativo dei Soci che hanno partecipato all'assemblea in proprio o per delega.

Di tutti gli allegati viene da me Notaro omessa lettura per volontà della Comparente.

Il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, escluso quanto notasi di mio pugno in ventuno fogli dei quali occupa pagine ottantatre circa compresa la presente, è stato da me Notaro letto alla Comparente la quale, interpellata, lo ha approvato e con me sottoscritto alle ore 20,30.

F.to Jonella Ligresti

F.to Luigi Rogantini Picco

* * * * *